

Storia e fede passano per una scuola

Oggi, 15 Maggio 2021, siamo qui all'Istituto Pio XII dei Fratelli delle Scuole Cristiane per festeggiare l'inaugurazione della statua dedicata a Papa Pio XII.

Già questo rende la giornata bella e speciale ma poi, scavando un poco, si scorge un filo rosso che unisce tanti eventi e tante persone straordinarie proprio in questo luogo, in questa scuola lasalliana.

Diventa importante comprendere il luogo in cui sorge l'Istituto Pio XII; in epoca romana questa zona faceva parte di una grande proprietà imperiale, appartenente alla famiglia dei Secondi Flavi, la famiglia dell'Imperatrice Elena, una residenza talmente grande che venne soprannominata *Centum Cellae*, il palazzo delle "cento stanze" e così da quest'appellativo è nato il nome del quartiere di Centocelle dove sorge l'Istituto.

Elena, una donna greca nata nel territorio che corrisponde all'attuale Turchia, madre dell'Imperatore Costantino, che quando giunse a Roma pose la sua abitazione in questa zona.

Proprio qui vicino poi, accanto alla Chiesa dei Santi Marcellino e Pietro è presente il suo Mausoleo, luogo che a partire dal Medioevo venne visitato da pellegrini provenienti da tutto il mondo, attratti non solo dalla Santità di Elena, ma anche dal trovarsi davanti il luogo di sepoltura di una donna straordinaria e di una cultura vasta.

Elena fu in qualche modo la prima archeologa della storia, fu infatti lei ad avviare a Gerusalemme la campagna di scavi che portò alla luce il Sepolcro di Cristo ed il Golgota, luoghi che oggi la storiografia e l'archeologia individuano e riconoscono come i luoghi più plausibili per gli eventi di cui narrano i Vangeli.

Così, come Sant'Elena, Pio XII cui è dedicato l'Istituto era un uomo di straordinaria cultura, oltre al Latino parlava ben sei lingue. Appassionato di arte, letteratura, scienze e musica.

Pio XII era poi attratto dall'archeologia e fu lui ad avviare, personalmente e utilizzando le proprie finanze, gli scavi in Vaticano che portarono, dopo 10 anni di lavori, al ritrovamento della tomba di San Pietro.

Quindi, nel luogo dove sorge l'Istituto Pio XII è presente un filo rosso che unisce storia, fede e cultura dal III secolo d.C. ad oggi.

Una scuola intitolata ad un uomo di fede e cultura e guidata fin dalla sua nascita dalla Congregazione Lasalliana, figlia di San Giovanni Battista de La Salle, reso patrono degli insegnanti e degli educatori proprio da Pio XII.

Una Congregazione formata da uomini e donne che dedicano la loro vita alla cultura e all'insegnamento e che oggi è vede presenti oltre 200 famiglie con le loro figlie e figli.

Quindi nell'Istituto Pio XII quel filo rosso della storia ha reso possibile una situazione unica per cui qui, nella periferia di Roma, non poteva non esserci una scuola, una scuola Lasalliana, una scuola Lasalliana intitolata a Pio XII.

Di tutto ciò, come comunità dei genitori e degli alunni presenti, siamo meravigliati e grati e tutti noi desideriamo proseguire e far crescere questo dono di Dio.